

"Il grande arcipelago"
giovedì 23 gennaio 2014 - ore 21

THE MIRROR NEVER LIES

(*Laut bercermin*) **Regia:** Kamila Andini - **Sceneggiatura:** Kamila Andini, Dirmawan Hatta - **Fotografia:** Rahmat Syaiful - **Montaggio:** Wawan I. Wibowo - **Musica:** Thoersi Argeswara - **Interpreti:** Gita Novalista, Atiqah Hasiholan, Reza Rahadian, Inal, Darsono, Eko, Halwiyah, Zainal - Indonesia 2012, 100'.

La dodicenne Pakis vive in un villaggio di pescatori nell'arcipelago di Wakatobi. Con l'aiuto di un amico e di un naturalista venuto dalla capitale per studiare il comportamento dei delfini, riuscirà a superare la morte del padre, disperso in mare durante la pesca.

Immaginate un'isola, dove non c'è un computer, un cellulare, dove sembra di trovarsi in un altro mondo, un mondo pieno di colori, dove il cielo è ancora azzurro e le stelle la notte, illuminano il mare, che dorme tranquillo e che accoglie al suo interno, una miriade di pesci. Ora, immaginate dei bambini che giocano nell'acqua e ridono spensierati e degli anziani sulla riva, che li guardano con occhi sognanti, cantando nel frattempo vecchi aneddoti di mare. Questo, penserete voi è il paradiso, un posto dove scappare dai propri problemi e dove si vive in pace, ma non è così: ce lo dice Pakis raccontandoci la sua storia. Pakis vive infatti in una delle isole indonesiane insieme agli abitanti del suo villaggio, sognando un giorno di poter rivedere suo padre, ormai da tempo disperso in mare. La sua unica speranza è uno specchio al quale è molto attaccata, ma che la limita nella crescita e nelle relazioni. Un giorno però Tudo, uno studioso dei delfini, arriva nel villaggio e attraverso le sue idee e i suoi pensieri apre gli occhi a Pakis, la quale inizia ad accettare la morte del padre e ad aprire nel suo mondo un posto per Tudo. Pakis però non è sola durante questo brutto periodo, insieme a lei c'è anche Lumo, un suo amico, che l'aiuta nel cammino, l'appoggia e la stimola durante questa sua fase di cambiamento. Un film che fa riflettere a quanto sia semplice a volte chiudersi in se stessi, tralasciando le relazioni conquistate, e a quanto però successivamente sia difficile aprirsi al mondo e alle persone. (www.sconfinamenti.net)

I Bajonesi hanno fatto del mare la loro casa, vivono in capanne costruite su palafitte sull'acqua potendo contare solo sulla pesca. Quando il marito di Tayung (Atiqah Hasiholan) risulta ormai disperso in mare l'unica risorsa di sostentamento resta la raccolta di vongole e alghe marine per la vendita, a cui la donna aggiunge la trasformazione della camera di suo marito ad uso pensionistico ed è così che arriva "lo straniero". Tudo (Reza Rahadian), biologo marino di Jakarta, arriva sull'isola per monitorare e studiare i delfini; finisce per attrarre in modo diverso la bambina e sua madre, ma allo stesso tempo diventa l'elemento "altro" che mina l'equilibrio familiare. (...) Con la forza della semplicità, *The Mirror Never Lies* ci fa notare e vivere il contrasto tra l'innocenza infantile - visibile anche nell'esternazione dei sentimenti - e la rappresentazione del desiderio che Tayung sente crescere sempre più verso Tudo, l'uomo che sta prendendo il posto di suo marito ormai anche nel suo cuore e non solo in casa. (...) Un ruolo importante lo assume lo specchio, oggetto regalato da suo padre e a cui Pakis si aggrappa sperando di veder comparire il suo volto grazie a un rituale magico. Di riflesso la piccola viaggia nell'acqua cristallina - straordinaria la fotografia subacquea che ci porta all'avanscoperta della barriera corallina (...) - tra sogni e realtà, facendo pace col mare e scoprendo che «tutto ciò che riguarda il mare è il suo futuro». (Maria Lucia Tangorra, www.cineclandestino.it)